

Premier Renzi ora vuole legge su intercettazioni dopo caso Potenza

Data: 4 settembre 2016 | Autore: Cosimo Cataleta



MILANO, 9 APRILE 2016 -E' un'accuse generale quello del premier **Renzi** nei confronti dei Pm dopo le vicende relative alle inchieste della procura di **Potenza**, e ad un **caso Guidi** che sta mediaticamente affaticando e non poco l'esecutivo.[MORE]

A margine del **Consiglio dei ministri relativo al Delfino** sarebbe stato infatti un **durissimo sfogo** di Renzi, riaccendendo di fatto un nuovo braccio di ferro politica-magistratura. Secondo quanto riportato dai giornali, Renzi avrebbe manifestato apertamente ai ministri tutto il proprio disappunto, perché **«non si può andare avanti così. Ci sono elementi di inopportunità politica e istituzionale»**.

Nel mirino vi sarebbe la richiesta dei Pm di ascoltare il ministro **Maria Elena Boschi** le **«intercettazioni che hanno a che fare con la vita privata senza alcun nesso dell'inchiesta»**. Il premier sottolinea la **necessità di una nuova legge sulle intercettazioni, che limiti a suo avviso a tali forme di abuso**. Anche secondo il guardasigilli **Andrea Orlando** vi sarebbe necessità di accelerare a patto che l'esecutivo resti stabile e compatto, a cominciare dagli **alleati Ncd** in materia di **riforma della prescrizione** (ancora in fase di stallo). L'obiettivo è una riforma condivisa, anche nel campo della magistratura.

Ma il clima resta attualmente piuttosto teso, con un Renzi che avverte la delicatezza del momento, anche dal punto di vista mediatico e del consenso elettorale, in vista di referendum e amministrative. Il malumore s'accresce giorno dopo giorno, pezzo dopo pezzo. Vari infatti i ministri tirati in ballo: **prima il ministro Guidi e le sue quasi immediate dimissioni, poi il ministro Boschi, poi le intercettazioni su Del Rio**. Ad alimentare il quadro generale sono le dichiarazioni di **Pier Camillo Davigo**, attuale consigliere in Cassazione e considerato favorito per la presidenza dell'Anm. **«Quel brr che paura non mi è piaciuto per niente»** ammette Davigo, riferendosi alla battuta del premier sul taglio delle ferie ai magistrati. Ed ancora, la rivendicazione di imparzialità e rispetto dei ruoli: **«Non**

esistono governi amici, come non esistono governi nemici».Ma le dichiarazioni nel complesso tendono a stemperare i toni, sottolineando la necessità di dialogo con la politica, nel rispetto istituzionale dei ruoli rispettivamente svolti. In attesa di ulteriori risvolti.

Cosimo Cataleta

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/premier-renzi-ora-vuole-legge-su-intercettazioni-dopo-caso-potenza/87854>

